

«Presto Brebemi si legherà all'A4»

L'annuncio. Il presidente Maroni anticipa il via libera del governo al collegamento nel territorio bresciano La notizia durante l'inaugurazione delle tre bretelle Camisano-Romano, Bariano-Morengo e Sola-Issò

BASSA

PATRIK POZZI

«Il collegamento della Brebemi con l'A4 a Brescia si farà. Ne ho parlato con Delrio (il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, ndr) e mi ha detto che c'è solo un problema di autorizzazioni, non di finanziamenti». Nel giorno del taglio del nastro nella Bassa delle tre nuove bretelle Camisano-Romano, Bariano-Morengo e Sola-Issò, il presidente della Regione Roberto Maroni sostiene che anche l'ultima grana per far funzionare a pieno regime l'autostrada Brebemi-A35 sarà presto risolta. Si tratta del collegamento diretto all'A4 Milano-Venezia nel Bresciano dove, a suo dire, c'è già l'avallo sostanziale del governo. Lo ha sostenuto il governatore ieri nel municipio di **Issò**, dove si è aperta la cerimonia di inaugurazione (terminata con il taglio del nastro in strada) delle tre nuove bretelle che sono tre opere connesse realizzate da Bbm, il consorzio che ha costruito la A35. E Cepav 2 il consorzio che per Rfi sta costruendo il tratto Treviglio-Brescia della Tav.

Il collegamento non sarà comunque facile perché, ha sostenuto ancora Maroni, «ci sono mille resistenze». Chiaro il riferimento a Autostrade per l'Italia spa, società concessionaria dell'A4, alla quale Maroni ha lanciato una frecciata: «L'interesse di qualcuno è che le auto a Brescia non si immettano nella Brebemi ma continuino lungo le sue cor-

sie in modo che paghino il pedaggio per loro. Interessi legittimi? Sì. Noi però abbiamo interessi maggiori che sono quelli di distribuire meglio il traffico sul nostro territorio».

Maroni ha concluso parlando del «modello Lombardia» di fare le cose che consiste nel realizzare «le infrastrutture che servono, con soddisfazione per i privati e coinvolgimento del territorio». E le tre nuove bretelle **Camisano-Romano, Bariano-Morengo e Sola-Issò**, inaugurate ieri, sono considerate un esempio di coinvolgimento del territorio perché vanno a «sanare - ha affermato il presidente di Brebemi spa Francesco Bettoni - una ferita che inevitabilmente l'autostrada ha causato al territorio». Sono in tutto 430 i milioni di euro che la Brebemi spa, come ha messo in evidenza l'amministratore delegato Claudio Vezzosi, ha speso fra mitigazioni ambientali e opere di compensazione e connesse (come le bretelle). Vezzosi ha poi snocciolato cifre di quanto Brebemi spa ha pagato o pagherà, fra imposte e tributi, allo Stato: 278 milioni di euro sono già state versati fra il

2010 e il 2015. Un miliardo e 200 milioni saranno versati nei prossimi 20 anni. Chiaro, anche in questo caso, il messaggio a chi contesta il contributo di 300 milioni di euro chiesto da Brebemi spa al governo per riequilibrare il piano economico. «Contributo che ci è dovuto - ha aggiunto Bettoni - a fronte di un contratto firmato nel 2005 e, comunque, ampiamente al di sotto di quanto Brebemi ha già dato e darà».

Certo è che la società ha l'appoggio della Regione. Lo ha messo in chiaro l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Sorte con una metafora calcistica: «La Lombardia crede nelle infrastrutture, abbiamo ereditato le province di Cremona e Bergamo che erano in serie B. Grazie alla Brebemi siamo saliti in serie A. Con la Teem (la nuova autostrada inaugurata il 16 maggio, ndr) abbiamo vinto lo scudetto. Con la realizzazione di Pedemontana andremo a vincere la Champions League».

È stato il giorno delle tre nuove bretelle Bariano-Morengo, Sola-Issò e Camisano-Romano. Le prime due fungeranno da varianti alla ex statale 591 e 11 togliendo il traffico pesante dagli abitati. La terza migliorerà il collegamento del Cremasco con la Bergamasca e la Brebemi: «Siamo convinti - ha commentato il sindaco di Issò Rocco Maccali - che anche con queste infrastrutture la Brebemi sarà sempre più un fattore di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il presidente Bettoni sui 300 milioni: «Il contributo ci è dovuto»

Le nuove varianti



Al taglio del nastro, anche il presidente della Regione Maroni e il presidente di Brebemi, Bettoni FOTO CESNI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.